

LETTERA APERTA

Cremona, 16 dicembre 2016

Al sig. Sindaco
di Cremona

e, p.c., All'assessore all'Ambiente e mobilità
SEDE

Ai componenti dell'Osservatorio Tamoil
LORO SEDI

Preg.mo Sig. Sindaco,

la sentenza emessa il 20 giugno scorso dalla Corte d'Assise d'Appello di Brescia ha confermato la presenza di una sorgente unica di contaminazione all'interno della raffineria che si estende all'esterno, essendo il cosiddetto "taglione" assolutamente influente. Di conseguenza il prodotto libero (surnatante) disperso nel sottosuolo della raffineria è emigrato verso le aree esterne non di proprietà e non di competenza della Tamoil causando danni ambientali e forse sanitari.

Al momento il progetto approvato per la raffineria è un progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) che prevede il sostanziale "confinamento" della contaminazione all'interno del sito produttivo. Tuttavia, per quanto riguarda le acque di falda ed il prodotto surnatante, il confine dello stabilimento non è stato rispettato in considerazione dell'ipotesi che le aree rivierasche avessero una sorgente "autonoma" di contaminazione. Di conseguenza le bonifiche previste sono due: la bonifica del sito Tamoil e la bonifica delle aree esterne. Con questo stratagemma, nonostante siano stati messi in atto notevoli sforzi, seppur tardivi rispetto all'autodenuncia del 2001, anche il procedimento amministrativo evidenzia un gap rispetto alla verità processuale e tecnica in quanto non impone alla società gli stessi obiettivi di bonifica definiti dall'allegato 1 del T.U. ambientale n.152/2006.

La proposta che vogliamo quindi sottoporLe attraverso questa lettera-aperta è quella di rivedere gli obiettivi di bonifica ed in particolare i Punti di Conformità, i punti cioè in cui si debbono rispettare i limiti imposti dalla legge (350 ug/l idroc. Tot).

Tale opportunità potrà essere colta nelle prossime settimane anche in considerazione delle modifiche alla barriera idraulica che sono state progettate ed in corso di realizzazione. A tale riguardo si fa presente che gli stessi enti di controllo hanno indicato l'opportunità di rivedere la Determina di approvazione del progetto MISO.

Cordiali saluti,

Sergio Ravelli e Gino Ruggeri
presidente e segretario dell'Associazione